

**MALTEMPO, DUE PROVINCE SOTTO SCACCO. ANCORA SFOLLATI, ABITAZIONI A RISCHIO CROLLO**

# Frana a Cannero, chiusa la statale

## Interrotto il collegamento con Cannobio: oggi traghetto per gli studenti

**BEATRICE ARCHESSE**  
VERBANIA

Ancora una frana sulla statale 34 del Lago Maggiore, ancora una volta un muro di fango, alberi e massi sull'unica statale che collega il Verbano al Ticino. I disagi colpiscono soprattutto i frontalieri ma poteva essere una strage: poco prima era passato un bus con a bordo dei bambini.

È successo ieri alle 16,30. Settanta metri di carreggiata fuori dall'abitato di Cannero Riviera in direzione del confine sono stati completamente invasi dai detriti. Cannobio è di nuovo isolata.

Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. La frana si è staccata appena sotto la strada che porta a Trarego, a pochi metri dalle fondamenta di una casa, che è stata evacuata. Per motivi di sicurezza sono state evacuate altre due abitazioni (e sempre per precauzione è stata scollegata la rete elettrica) che si trovano sotto lo smottamento. In totale sono quattro le persone che al momento hanno dovuto lasciare la loro abitazione.

La frana ha anche causato la rottura di tubature del gas, con una dispersione che ha portato un forte odore avvertito fino al lago. Tempestivo



La frana si è staccata tra Cannero Riviera e Cannobio

l'intervento ieri sera di tecnici del gas per la sistemazione dell'impianto e Anas per pianificare gli interventi necessari alla riapertura della statale.

«Anche dopo il primo distacco di materiale si sentivano scricchiolii e cadevano

sassi» racconta Francesco Scarito, vice comandante del comando provinciale dei vigili del fuoco.

È il motivo per cui Anas ha rinviato stamattina, evitando il rischio di lavorare al buio, i lavori di messa in sicurezza

della strada. Per ora non è stata ancora prevista la riapertura della statale, sia per le dimensioni della frana sia per la necessità di intervenire sul versante da cui si è staccata.

I frontalieri dovranno optare per la via alternativa delle

Centovalli mentre per gli studenti cannobiesi Comune e prefettura hanno preso accordi con la Navigazione e istituito un battello di 170 posti con partenza alle 7 da Cannobio. Il viaggio è gratuito per chi ha l'abbonamento di Vco trasporti mentre costa 10 euro (andata e ritorno) per gli altri. «Stamattina - dice il prefetto Francesco Russo - sarà deciso l'orario di rientro da Intra. D'intesa con i presidi sarà stabilito quello più opportuno per la maggioranza degli studenti».

---

**È stata sfiorata la strage**

---

**Pochi minuti prima**

---

**era passato un bus**

---

**con bambini a bordo**

---

Prefetto e sindaci sono pure a disposizione dei frontalieri per trovare una soluzione via lago che consenta ai lavoratori di recarsi in Svizzera senza dover passare dalla tortuose strade di montagna».

Ieri intanto è stata un'altra giornata di disagi nelle due province. Sono ancora moltissimi negozi e case inondate dai laghi. A Omegna l'ospedale resterà ancora chiuso. A Pella si è deciso che gli scolari saranno accolti temporaneamente a San Maurizio d'Opaglio.